



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 86 del Registro 27.11.2015

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 27.11.2015

L'anno duemilaequindici addì ventisette del mese di novembre alle ore 11,30 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 11 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in segreteria il verbale di fonoregistrazione .

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 27.11.2015 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilaquindici addì ventisette del mese di **novembre** alle ore 11.30
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in **seduta urgente**

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale

TIPO - E

PROT. N. 0039601
del 02/12/2015



Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Diamo inizio ai lavori consiliari, procedo con l'appello.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

IL PRESIDENTE accertato il numero di **11** presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

11 presenti, 9 assenti, la seduta è valida.

Scrutatori: Catania, Montalto e Volpe.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Diamo la presenza del Vice Sindaco Daniele Balistreri, in rappresentanza dell'organo esecutivo e dell'Assessore Di Miceli.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Conferimento della cittadinanza onoraria a Donna Costanza Afan de Rivera Costaguti"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele
Buongiorno a tutti e grazie per la vostra presenza.
Leggeremo la proposta che è stata a firma del Dottor Angelo Sardone che oggi non c'è, dovrebbe arrivare da un momento all'altro, quindi mi impegno a leggerla io.

Indi il Vice Sindaco procede alla lettura della proposta.

Entra in Aula il Consigliere Castronovo (ore 11:46)
Entra in Aula il Consigliere Vacca

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Vice Sindaco.
Diamo la presenza del Caposettore servizi sociali, Dottor Angelo Sardone.
La discussione è aperta.
Chi vuole intervenire ne ha facoltà.
Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore
Grazie, Presidente.
Siccome si tratta di andare a votare e è un voto su una persona, anche se io non ho cultura abbastanza per informarmi chi sia questa nobildonna, voglio dire una cosa: se debbono passare delle macchine d'epoca o non d'epoca, sul nostro territorio, mi sembra che l'anno scorso, se non erro, perché io ho poca memoria, non sono potuti passare per le troppe buche che c'erano sul nostro territorio (può darsi che mi sto sbagliando io a dire questo) e, quindi, sono passati dal di fuori.
Nulla in contrario, ripeto, anche se non so chi sia, dalle parole lette dal Vice Sindaco nulla da ridire.

Però, perché tutta questa fretta – quindi chiedo all'Amministrazione – per andare a fare un Consiglio Comunale straordinario urgente per conferire a questa persona la cittadinanza onoraria, penso che si poteva fare dopo; non lo so. Non vedo l'urgenza di questa cosa.

Ripeto, nulla in contrario, perché si parla di una persona e ho rispetto io della persona e, quindi, vado a votare sì, preannunzio il mio voto.

Non capisco, però, tutta questa fretta e prima di fare queste cose ci sono, penso, altre necessità più importanti, tipo in via Giovanni XXIII, l'altro ieri, quando è venuta tutta quella pioggia, passando io dalla via Diaz, ho visto i Vigili Urbani, di sera, e, giustamente, ho chiesto, dice: "Si è aperta una voragine in via Giovanni XXIII", tombini che sono saltati e l'acqua se li è portati via, quindi c'era il rischio per le macchine; me ne sto andando da un discorso a un altro, che è sempre collegato al passaggio delle macchine.

Quindi, ripeto, secondo me, c'era più necessità di andare a convocare un Consiglio Comunale straordinario urgente, visto i fatti criminosi che sono successi negli ultimi tempi qui a Palma, e non vedo perché è stato messo all'ordine del giorno, perché è stato messo all'ultimo punto, questo che è, secondo me, più importante il discorso dell'ordine pubblico degli atti criminosi che

sono successi, perché a quanto pare anche l'incendio della Chiesa Madre, a quanto sembra, non è stato causato accidentalmente.

Quindi, secondo me, si doveva convocare o mettere al primo punto all'ordine del giorno il discorso della criminalità a Palma e poi tutte le altre cose.

Comunque, preannunzio il mio voto favorevole alla concessione di questa nobildonna, però siccome sono uno che quando pensa delle cose pensa di doverle dire e non parlare dietro, io le so dire di davanti e esprimo la mia opinione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto.

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente.

Ancora una volta non posso che prendere atto di questa prorompente arroganza che ha l'Amministrazione Comunale, nel richiedere una convocazione d'urgenza di questo Consiglio Comunale, che di urgente non ha nulla.

Non c'è il benché minimo rispetto di questo Consiglio Comunale e lei, Presidente, è complice di questo discorso.

Ma veniamo alla delibera.

Anche in questo caso credo che il Comune sia diventato una sorta di Ente onorificatore.

Ricordo al Sindaco che non è il padrone della città, è solo il rappresentante legale di questo Comune e le richieste di cittadinanza onoraria vanno preventivamente, e non tre giorni prima, vanno preventivamente concordate con chi deve esprimere il proprio voto e con chi deve metterci la faccia.

Leggendo il curriculum di questa affascinante e bellissima signora non vedo quale attinenza abbia con questo Comune e non vedo quale affezione di interessamento abbia avuto verso la nostra comunità, unanimemente riconosciuta e testimoniata da opere e iniziative finalizzate a promuovere tra i cittadini palmesi all'estero la conoscenza e la valorizzazione della realtà socio- economica, storico – artistica e umana della nostra terra.

Se io facessi una domanda, caro Presidente, ai Consiglieri qua presenti, che oggi apporranno il proprio voto, se conoscessero o meno questa nobildonna, la risposta sarebbe sempre la stessa: "È la seconda volta che la sento nominare".

Era così urgente, caro Presidente, questa delibera?

Si esige rispetto, caro Presidente, non si organizza prima la festa e poi il voto, semmai doveva essere il contrario.

Ma vede, Presidente, la mia educazione, sia personale che politica, mi impone a uscire per non apporre un voto negativo, trattandosi di voto alla persona, per dare la possibilità dell'unanimità del voto, perché il conferimento della cittadinanza sia quello che deve essere: una festa.

Ecco, lo faccio per rispetto a questa affascinante signora e per rispetto, soprattutto, alla mia città.

Grazie.

Esce dall'Aula il Consigliere Bruna (ore 11:58)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Ci sono altri interventi?

Brevemente rispondo io su due cose e poi darò la parola al Sindaco.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno ho messo l'ordine del giorno che riguarda la criminalità al terzo punto, non perché è di minore importanza, assolutamente no, per me i tre punti sono tutti importanti e dal punto di vista intrinseco ritengo che l'ordine del giorno alla criminalità va attenzionato, ma non è stato messo in fanalino di coda perché era di minore importanza, assolutamente; è un fatto grave, è un fatto che va attenzionato, è un fatto di cui tutti ne dobbiamo prendere atto.

Per quanto riguarda il Consigliere Bruna, lo apprezzo quando sostiene che per dare un voto unanime uscirà, un atto nobile, non condivido quando mi accusa di complicità, perché lei deve sapere, Consigliere Bruna, che io sono stato convocato insieme a tutti i Consiglieri Comunali lunedì scorso - non vedo il Consigliere Bruna, avrà modo di sentirsi la registrazione – quindi ho appreso della proposta che è stata presentata come una proposta di conferimento, lunedì sera, in quella circostanza non c'erano soltanto i Consiglieri di maggioranza, ma c'erano anche i Consiglieri di minoranza; in un tavolo democratico, tutti, io per primo, se non eravamo d'accordo potevamo dire al Sindaco: non siamo d'accordo, non c'è bisogno che inizi a lavorare.

Tutti abbiamo chinato la testa, perché lo abbiamo ritenuto un'opportunità.

In ogni caso sarei stato complice e arrogante nella misura in cui io avessi convocato il Consiglio Comunale saltando il regolamento, cioè non convocando la conferenza dei capigruppo.

Non ho deciso io di validare l'urgenza, ma sono stato io, unitamente ai capigruppo, di considerare la proposta del Sindaco motivata e, quindi, convocare il Consiglio con urgenza.

Ho eseguito il mio ruolo, attenendomi scrupolosamente al regolamento.

Se vuole intervenire, Sindaco, ne ha facoltà.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Rapidamente. Preciso che la delibera di Giunta Municipale per l'affidamento della cittadinanza onoraria a Donna Costanza Afan de Rivera è stata fatta martedì scorso.

La riunione con tutti i Consiglieri è stata fatta lunedì scorso.

E, volutamente, non era un incontro fra il Sindaco e i Consiglieri di maggioranza, perché trattavasi di persone e, come tale, chiaramente, succede che prima di tutto va osservato il rispetto per le persone e, quindi, onde evitare di trovarsi con note polemiche, perché, sapete, a volte siamo tutti buoni di cuore, vedere due che contrastano, il terzo sempre interviene e dire: "Ma non potevi evitare questa polemica?"

Sapete, questa settimana è stato presentato una bozza di progetto di finanza, perché non faccio presentare progetti di finanza, senza averne discusso con il Consiglio Comunale, anche informale, ma la discussione io la faccio precedere, è un promotore di progetto mi riferiva che fortunatamente – queste le parole – il nostro istituto si era espresso il giorno prima che fosse stato pubblicato quell'articolo sul bilancio; io dico: "Quale?" "Quello dove Palma di Montechiaro era in una situazione economica disastrosa", che poi ricordando era l'articolo che io ho sottolineato il comportamento scorretto del signor Bellia (e che, chiaramente, sto querelando), dico: "Ma guardi, penso che siete un istituto serio, avrete potuto verificare che al di là di ciò che afferma il signor Bellia, c'è la possibilità di guardare i numeri e capire se il Comune di Palma di Montechiaro è un Comune affidabile oppure no". "Sì, sì, questo è vero – dice – ma l'effetto è stato antipatico".

Ed è chiaro quando parliamo, soprattutto gli amministratori, cittadini comuni un po' forse meno, anche se l'amore dovremmo averlo tutti per questo paese, però si chiede magari minore consapevolezza, perché a loro non è affidata la guida della città e le scelte di futuro per la città, sono affidate a noi, dai Consiglieri agli amministratori.

Quindi, è chiaro che ogni cosa che facciamo va calibrata; va calibrata perché nel mezzo non c'è un problema di antagonismo di maggioranza e opposizione, di mezzo ci sono le prospettive di questo paese.

Quindi, è chiaro che io lunedì sera lo ho affrontato, ma non per incalzare in modo tale che si arrivasse all'evento che era previsto per il 28 con la cittadinanza onoraria.

No. Forse chi era presente sa che io ho precisato che avevo le mie titubanze, ma non sulla persona, ma quando si fa un affidamento di cittadinanza, bisogna averne la convinzione che di fatto si portano dei vantaggi per la comunità o che comunque quel personaggio merita un tale rispetto da esserne esaltato, quantomeno, dal segnale fatto dal capo di una Amministrazione.

Qui è venuta fuori questa esigenza, è scritta nella delibera, ma è scritta poi nei fatti, che di fatto la Sicilia è stata, in questi ultimi due secoli, fra il XIX e il XX, non prima i Tomasi e poi i Florio, la storia va ribaltata, è scritta male, prima i Florio e poi i Tomasi, perché i Tomasi nonostante la loro grandezza sono diventati straordinariamente famosi, perché nel 57 qualcuno scrisse un romanzo che era "Il Gattopardo" un romanzo che ha avuto un grande successo a livello mondiale e poi ha avuto una ulteriore fortuna che ci hanno fatto un film, che era il signor il Visconti, tutto questo portò in modo esplosivo l'importanza de "Il Gattopardo" e dei territori di riferimento nel mondo.

Contestualmente, devo dire, che, invece, la storia la avevano scritta nel XIX secolo persone che erano i Florio.

Ora, è inutile decantare, perché bene o male, in questi giorni l'infarinatura delle informazioni è sopraggiunta perché i Florio, tanto per, in modo snello, tinteggiare le figure, sono quei soggetti che partono dalla Sicilia dei Borboni e riescono a realizzare la più grossa flotta commerciale d'Europa a metà del XIX secolo; riescono a soppiantare gli inglesi nel commercio del vino, riescono a realizzare la più grossa tonnara all'epoca esistente e sono i primi a imbottire il tonno, riescono a creare una gara automobilistica, ma non fanno semplicemente una gara automobilistica che chiunque si alzi al mattino la può pensare e fare avendo qualche soldo, ma creano il primo circuito con tribune diventando la gara più famosa al mondo.

Questa era la targa Florio di Vincenzo Florio.

Cioè abbiamo parlato di chi? Di quei soggetti per non parlare poi che sono quelli che hanno costruito il Teatro Massimo, asili, scuole, cioè parliamo di chi erano i veri Agnelli del XIX secolo; ma che c'entrano con Palma di Montechiaro?

Semplice: oggi c'è un movimento in Sicilia e sono precursori, attenzione, nostri, le aree prima di Taormina come soggetto autonomo, poi, invece, a carattere territoriale è la zona delle Madonie che in questi ultimi 10 – 15 anni hanno riscritto la storia e oggi ci stiamo provando noi e ci stiamo svegliando un po' tutti.

In che cosa ci stiamo provando?

Semplice: nel prendere coscienza del patrimonio nostro per capirne che è un patrimonio utile a realizzare futuro, a realizzare economia.

Ebbene, ci sono due famiglie che stanno impersonando questa sicilianità che vale e chi sono?

Da una parte la romanzesca famiglia de i Gattopardo, ma dall'altra questa famiglia che veniva, non un commerciante, sarebbe grosso definirlo tale, ma uno che vendeva spezie e veniva dalla Calabria, cioè da un paesino, è venuto a aprire una bottega a Palermo e da lì, invece, esplose, perché era grande; ma era gente che era grande, perché invece di fare una semplice gara, ha fatto una gara creando un circuito, creando le prime tribune nelle gare di automobilismo, una visione completamente diversa.

Ebbene, oggi sono messaggeri al mondo, sono ambasciatori di questa Sicilia che vale, di questa Sicilia che si afferma.

Allora, in questa Sicilia si afferma - e non me ne dispiace, sono orgoglioso - perché fino a qualche anno fa, due – tre anni fa, quando si diceva: "Dove stai andando, a Palma?" Si diceva: "Ti sei portato il giubbotto antiproiettile?" Oggi, invece, si dice un'altra cosa e se dico menzogne smentitemi, oggi si dice un'altra cosa che Donna Costanza Afan de Rivera mi dice, quando

organizziamo con l'ACI di Palermo e il Distretto Turistico Targa Florio, organizziamo questo evento su Palma di Montechiaro?

Perché? Perché c'è la conoscenza, c'è questo fascino di questa Palma che si sta presentando con il palazzo ducale, come terra de Il Gattopardo, sono le si avvicinano per questa bellezza; ma mentre si fa questo discorso si incomincia a pensare di valorizzare la sicilianità e la sicilianità attraverso che? Non bastano i Gattopardo, ci vogliono i Florio per rappresentare l'industria.

Una signora che è Donna Costanza mi dice: "Sindaco, ma me la devi dare la cittadinanza".

Cioè il mio paese che riceveva l'insulto che il genero del professore Cammalleri mi dice: "Io non passo più da Palma, perché venendo a Palma mi ero impattato in una situazione assurda, vedere un morto in mezzo alla strada" e io di fronte a questa Palma di Montechiaro mi devo vedere Donna Costanza, che non è compagna mia di scuola, non è un chicchessia, è un ambasciatore di turismo a livello internazionale, dirmi: "Voglio essere concittadina tua"; e voi che pensate!

Quale sarebbe stato di fronte a un soggetto che non ha macchie da non potersi sentire onorato, perché l'ultimo passaggio ho dimenticato da sottolinearvi: Donna Costanza è di famiglia di destra, è militante di destra; Donna Costanza tutt'oggi con l'ex Governatore del Lazio sono amici, ma Donna Costanza appartiene a una famiglia che nel '43, quando nel ghetto i nazisti arrivavano per uccidere gli ebrei, il padre, che non è da sbeffeggiare come qualche mascalzone ha fatto, e sappiate, lo anticipo adesso, il Comune di Palma querelerà quel soggetto che ha sbeffeggiato il nome del padre di Donna Costanza, perché lo deve fare, io manco lo conosco questa persona, ma non è questo il sistema di accogliere, è delinquenziale.

Allora quest'uomo si mette davanti alla porta un miliziano, un fascista, si mette davanti alla porta di casa e ai nazisti che arrivano per andare a perquisire la casa e trucidare gli ebrei che stavano dentro e deportarli, gli dice: "Qui è casa mia e non c'entra nessuno, passate su di me".

È riuscito quell'uomo a salvarli e non è un aneddoto che racconta Pasquale Amato, sono gli ebrei che gli riconoscono la dimensione degli uomini giusti, sia al padre, sia alla madre di Donna Costanza.

Allora, di fronte a tanta valenza di un ambasciatore, io non avrei dovuto cogliere l'occasione di sentirmi onorato e di condividere con la mia città questo grande onore?

Probabilmente è vero: in quattro – cinque giorni, ma, attenzione, è una opportunità di tornaconto, perché vista l'importanza, visto quello che possiamo trarne con continuità, perché oggi ci sono, Sindaco, domani non lo potrò essere, ma sappiate che noi abbiamo iniziato l'anno scorso con un passaggio di auto d'epoca, lo abbiamo saputo fare bene, devo dirlo, perché li abbiamo ammaliati con i ragazzi che hanno fatto il valzer al palazzo ducale, abbiamo preparato un minimo di pietanza del timballo del principe e quest'anno il 6 di giugno ci siamo guadagnati la tappa della "Mille miglia" ma guadagnarsi la tappa, signori miei, significa semplicemente una cosa: che su "La Manovella" che è una rivista di carattere internazionale per le auto d'epoca c'era scritto Palma di Montechiaro, con le foto di Palma di Montechiaro, che oggi parlando di Donna Costanza su "L'Ora" del 25. 11. 2015 si parla di Palma di Montechiaro, che dopodomani sulla rivista della Fondazione Florio si parlerà di Palma di Montechiaro e dei suoi luoghi, se dopodomani all'ACI si parlerà di Palma di Montechiaro e i suoi monumenti, cosa stiamo mettendo gioco?

Stiamo mettendo non il giubbotto antiproiettile, stiamo mettendo in gioco una città bella, da amare e condivisa in questa sottolineatura dai grandi ambasciatori di questo bene straordinario che è lo sviluppo, che il turismo ci può dare.

Ecco perché la proposta, perché se io avessi lasciato passare giorno 28, probabilmente, avrei potuto perdere un'occasione, ve lo dico, perché sono convinto che se giorno 28, Donna Costanza porterà con sé una serata indimenticabile, come i palmesi sono stati bravi a fare, l'anno scorso hanno scritto un pezzo di storia che mi dispiace non averlo potuto condividere con voi Consiglieri e con i miei concittadini, ma quando il 14 di aprile, quest'anno, siamo arrivati a Palermo, di fronte al feretro di Donna Isabella, non c'era Palermitano di quella Palermo aristocratica, di quella che poi

alla fine scrive i libri, che non riconosceva il gesto importante che Palma di Montechiaro aveva fatto per l'erede dei principi, Palma di Montechiaro, non la capitale della Sicilia, Palma di Montechiaro, questo stiamo rappresentando con le nostre scelte che oggi facciamo e di questo è chiara una cosa: che se giorno 28 riusciamo a offrire una bella impressione porteranno con sé i giornalisti presenti, tutto il codazzo, gente che comunica con la grande stampa, porteranno un messaggio di una certa valenza; se non saremmo riusciti a farlo non è che cadeva il mondo, ma chiaramente una chance andava perduta.

Ecco perché la proposta di correre, ma correre senza fare le scarpe a nessuno, perché c'è gente educata e arrogante è chi è ignorante e anche accusa gli altri immeritadamente.

Detto questo, per quanto riguarda, invece, la questione che poneva il Consigliere Montalto; Consigliere Montalto io credo una cosa: che se noi avessimo pensato solo alle buche e le buche a oggi non si è potuto fare il contratto, e hai ragione, hai ragione dobbiamo lavorarci per cambiarlo questo sistema, ma non abbiamo fatto un contratto semplicemente perché ci mancavano dei dipendenti in questi giorni, ma lunedì credo che il contratto si fa e si parte con il lavoro, perché è vero non abbiamo le risorse per cambiare il mondo, ma è chiara una cosa: che la vita di questa città, non la possiamo atrofizzare nelle piccole cose, perché comunque più che 40.000,00 euro non avremmo potuto spendere per le buche in mezzo al paese o veniva Donna Costanza o non veniva Donna Costanza.

Ti faccio un esempio, altri avevano scelto queste logiche, di fare una festa all'anno, ma una festa all'anno costava 32.000,00 con questo vostro Consiglio, con questa Amministrazione il mese di settembre è stato un pullulare di gioia, di divertimento ma spendendo all'insieme 30.000,00 euro.

Allora noi dobbiamo pensare alle buche ma immaginate un attimo se non avessimo prodotto la giornata anche quella dei cavalli del 28 di agosto, anche lo "street food" o anche la sagra della seppia, oppure la cittadinanza onoraria a Donna Isabella, di Palma di Montechiaro pensate che c'era qualcuno che si interessava che eravamo riusciti aappare le buche?

Invece, se noi riusciamo da una parte aappare le buche, dall'altra a dare la cittadinanza onoraria a Donna Costanza, andate a vedere sabato notte non ci sarà un lettino dei B&B di Palma di Montechiaro libero

Questa è l'attività che stiamo andando a votare.

In merito all'ordine, Consigliere Montalto, sappi che il sottoscritto e il Presidente su quel tema, cogliendo anche la segnalazione che tu avevi fatto, c'eravamo confrontati e quel punto non è secondo a nessuno; è oggetto di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco

Se non ci sono interventi procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente.

12 voti favorevoli, 8 assenti, la proposta è accolta.

Esce dall'Aula il Consigliere Volpe (ore 12:19)

Entrano in Aula i Consiglieri Malluzzo, Dicembre e Castellino Volpe (ore 12:20)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di procedere dobbiamo sostituire lo scrutatore Antonino Volpe, che non lo vedo più in aula, lo sostituiamo con il Consigliere Agata Vinci.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Approvato all'unanimità.
Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Richiesta di indirizzi per realizzazione di azioni di interesse comune ai sensi dell'art. 6 comma 1 L.R. n. 5/2014 cosiddetto bilancio partecipato"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Diamo la presenza ai Consiglieri Comunali Castellino Giulio, Malluzzo Calogero, Orlando Dicembre e al Consigliere Bruna Rosario, sono le ore 12:20.

Prego, signor Sindaco, può leggere la proposta.

Indi il Sindaco procede alla lettura della proposta.

Entra in Aula il Consigliere Pace (ore 12:23)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Finanziamento del progetto di copertura e sistemazione della tomba sepoltura dell'emerito Sindaco Rosario Tanurella e del progetto di rifacimento della fossa comune rinviando il rifacimento del piedistallo dal monumento ai caduti a altro bilancio, questo si precisa perché nella medesima proposta erano previsti tre interventi, uno di 1.200,00 euro che era la copertura e il perimetro, la sistemazione del perimetro di Rosario Tanurella, lo preciso, perché interviene il Comune: perché pare che questo Sindaco non abbia lasciato eredi e è stato un Sindaco che si è distinto per avere dato un grande apporto alla nostra città, insomma tanto per capirci, fra tutti i Sindaci uno dei pochi che ha ancora a oggi un nome di una strada importante è Rosario Tanurella, perché, in realtà, e lo vedete sotto gli occhi vostri, pare che sia opera sua, quella di avere aperto un valico a valle della via Roma, all'incrocio con Piazza Provenzani, nel calcare all'epoca affiorante, creando collegamento viario con la via Turati; dall'altra dando nobiltà allo sviluppo del Corso Hodierna, che all'altezza del Collegio di Maria anche là c'era un affioramento di formazione gessosa che è stata aperta in trincea dando continuità e sviluppo al Corso Hodierna; ebbene questa era una proposta.

L'altra la fossa comune; la fossa comune che forse nella memoria di chi è più vecchio, come me, ha i capelli bianchi, prima, purtroppo, era una formazione di una cupola in gesso, la pietra di gesso viene considerata edilizia povera, a fronte della monumentalità delle tante tombe dei privati e la viviamo, la vediamo, con una cupola in calcestrutto, rivestita alla meno peggio con una sorta di roccia calcarea.

La terza ipotesi era quella del monumento, perché si deve dare atto e ricordarle le cose, perché la storia la scrivono gli uomini e non arrivano da soli i risultati, nella sua sindacatura Gaetano Falsone ha lasciato dei momenti importanti di monumentalità che altri, purtroppo non hanno avuto cura di fare e fra questi c'era la Piazza Bonfiglio da una parte, per chi la vuole ricordare e dall'altra c'era il Monumento ai Caduti di Piazza Borsellino.

Piazza Borsellino ha un piedistallo in forma tipo plexiglass, cioè trasparente, con le lettere dei caduti ricordati, purtroppo, incollate.

È una soluzione che il tempo ha deteriorato e ha mostrato la corda e a questo punto si pensava, con il progetto di rivestirla in marmo e di incidere le lettere perché il ricordo diventi indelebile.

L'insieme di questi progetti erano 1200, 00 la copertura circa per la copertura della tomba Tanurella, 6000, 00 euro circa il rifacimento della cupola della fossa comune e, tanto per capire, sono 5700 lettere quelle da riprodurre in incisione, con un costo per lettera mi dicono di 0, 70 euro a lettera; tutto questo significa grosso modo una spesa di 6000, 00 euro.

Però assieme a questi progetti ce ne sono altri progetti che sono stati presentati e adesso li leggiamo e capiremo perché nella proposta si è pensato di, tutte e tre le proposte, anche se importanti, chiedervi come atto di indirizzo, poi sarà il Consiglio a decidere di eventualmente, ridurre queste tre richieste, ridurle a due, in modo tale da rinviare all'anno prossimo una parte; cioè quella meno carente, che è quella del monumento; perché le altre si ritiene più opportuno intervenire prima.

Poi c'è l'altra proposta che è: finanziamento della richiesta di adesione al CUPA, mediante l'acquisto di una quota da avanzare comunque e solo nel caso di partecipazione diffusa di tutti i Comuni della Provincia per il mantenimento della sede universitaria a Agrigento e che non venga svilito l'impegno finanziario della comunità a mero sacrificio isolato e inefficace, al fine del raggiungimento dello scopo.

Mi spiego: sapete tutti della situazione di crisi economica che sta attraversando, in senso lato, la Regione Siciliana, ma nella logica dei tagli, invece che andare a tagliare gli sprechi e l'assistenzialismo, in Sicilia si preferisce tagliare la pubblica istruzione.

Allora, di fronte alla potenziale chiusura che ci si attende dall'Università, dal CUPA di Agrigento, da questa aula consiliare, in un incontro tenuto tempo fa, promosso dal Consigliere Antonino Volpe, ci siamo incontrati con altre e Amministrazione, lanciando ogni sfida dicendo: ogni comunità metta qualcosa di proprio, se immaginate noi siamo circa 500.000 gli abitanti della Provincia di Agrigento, se si riuscisse a mettere un euro a cittadino già sarebbe un finanziamento di 500.000,00 euro l'anno, noi quindi ci siamo autoinvestiti di provocare un dibattito, un riferimento di confronto dando a esempio uno sforzo della comunità a dire: noi non mettiamo un euro a abitante, ma visto che c'è la possibilità di non fare tornare indietro queste somme che la Regione, con la legge 5/2014 ritirerebbe nel momento in cui non venissero impegnate, ipotizziamo della proposta fatta di comprare una azione del CUPA, che è circa 5000,00 euro e qualche cosa.

Questo, però, non può essere anche il nostro gesto di assistenzialismo, perché se noi andiamo a mettere in un calderone che non finisce mai 5000,00 euro e gli altri non si muovono sarebbe svilito lo sforzo dei nostri concittadini.

La terza proposta è finanziamento per attrezzare uno o più aree ludiche accompagnate da progetti educativi in compartecipazione di tutti i proponenti che renderanno convergenti le diverse iniziative proposte, armonizzandole fra loro e riducendo, eventualmente, la spesa, con la riduzione degli acquisti, almeno di un impinguamento che la Amministrazione attiva potrà reperire per soddisfare la rimodulazione della proposta, che sarà riformulata dalle associazioni coinvolte e sottoposte al parere della II Commissione Consiliare, prima della approvazione della Giunta Comunale.

Spiego: anche per questo sono pervenute più proposte contestualmente, due erano quantificate negli importi, ma già da sole richiedono qualcosa come 15.000,00 euro, di cosa si tratta?

Di sistemare un'area, un parco giochi per i bambini, considerato che l'unico parco giochi che ha buona efficienza è quello a Marina di Palma, si pensava nelle nostre periferie andare a individuare un'area da destinare a parco e rivestirla.

Però la bontà che viene fuori da questa progettazione qual è?

È che di fatto non è che si pretende soltanto di acquistare il giocattolo e metterlo lì o sistemare l'area; la cosa positiva, invece, che avviene in questi tre, su quattro, progetti è la partecipazione anche formativa – educativa dei bambini dell'ambiente interessato e quindi anche della città.

Allora, siccome le quattro proposte potrebbero richiedere un finanziamento che di fatto nella disponibilità oggi non ci sono queste somme, se vogliamo dare una risposta ampia a tutte le richieste che vengono fatte, si dice rimodulatele, mettetele assieme, anche perché erano convergenti, la progettualità era convergente, una in particolare sottolineava l'esigenza dell'educazione alla

legalità e insieme fate una proposta da sottoporre poi alla II Commissione Consiliare, propedeuticamente all'approvazione della Giunta.

C'è un'altra proposta ancora, che era quella di spendere i soldi per la sistemazione dell'accesso al Castello.

Lì c'è un'altra limitazione che è bene che si sappia: c'è da una parte in poi, della parte dell'affioramento calcareo, lì c'è la particella che è di proprietà comunale; dall'affioramento calcareo, arrivare, invece, allo spiazzale del largo del Castello, lì l'area non è di proprietà comunale.

Quindi un intervento, è chiaro che la servitù nessuno la può negare, ma un intervento di trasformazione, chiaramente, c'è tutta una parte di coinvolgimento dei privati è da valutare bene; perché lì la scelta, secondo me, richiede magari un maggiore impegno per quale motivo, perché noi sappiamo che ci sono centinaia di metri per arrivare al castello, e probabilmente una soluzione fatta in maniera precaria del suolo, della pavimentazione del suolo, non permetterebbe a molti anziani di raggiungere effettivamente il Castello e probabilmente lì la soluzione è di pensarla in un modo più ragionato e un intervento più radicale che può essere quella della sistemazione di una piazzola dove possono arrivare anche i mezzi di trasporto in modo adeguato, che può essere anche un pulmino, quello che sia.

Quindi, riteniamo di non potere sottoporvi all'approvazione questa idea progettuale, proprio per le limitazioni; però è chiara una cosa: che qui non c'è assolutamente l'arroganza di fissare i paletti; discutiamone perché volontariamente questa Giunta Comunale ha desiderato che l'indirizzo fosse condiviso dall'intero Consiglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

C'è il verbale della I Commissione.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura del verbale della I Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Prima di tutto se mi può ripetere le proposte da andare a sottoporre al voto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora: "Proposta di partecipazione bilancio partecipato: la sottoscritta Maria Angela Cantavenera, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione Viviana Melio ONLUS, vista la delibera di Giunta Municipale, numero 108, del 16 settembre 2015, intende partecipare all'iniziativa proposta dal Comune di Palma di Montechiaro, proponendo un progetto che intende valorizzare il territorio comunale, rendendolo gradevole e fruibile ai nostri bambini e per tale iniziativa si è individuata l'area posta tra le vie della Repubblica, via Cattolica Eraclea, via Carlo Carrà".

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Va bene. Già mi basta questa.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Poi c'era l'altro progetto che si andava a integrare che sarebbe il "Progetto del cuore", che è una associazione, sono degli amici di Francesca Di Caro, che si sono trovati in modo concertati a intervenire in piazzale Antille, la stessa esperienza la vorrebbero trasportare su quell'area, invece

poi sono sopraggiunte nella medesima materia, altre due richieste che non quantificano importi, però in realtà auspicavano un medesimo tipo di interesse, che era l'intervento di riqualificazione urbana di aree da attrezzare, ma con un messaggio che venisse elaborato l'aspetto della legalità.

Questo è il primo progetto complessivo.

Gli altri tre li avevi riassunti poco fa che erano quelli del monumento, dell'ossario.

Poi, invece, abbiamo tre proposte che sono sopraggiunte per il CUPA, quindi la quota del CUPA e poi ce n'è una a firma di Padre Serina che chiedeva l'accesso al Castello Chiaramontano.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Questo dell'accesso al Castello Chiaramontano, io ero già a conoscenza, perché una parte, come lei Sindaco, ha precisato, è del Comune, ma la parte che poi va a finire al piazzale è di proprietà privata e, quindi, la cosa diventa molto, ma molto complicata.

Per quanto riguarda la sistemazione del vecchio ossario, io la ritengo una proposta validissima perché lì dentro ci sono migliaia e migliaia di resti umani, buttati - perché allora, purtroppo, si faceva così - tutti alla rinfusa.

Io ho avuto la possibilità di vederlo quello che c'è lì dentro e, quindi, penso che andare a dare una sistemazione al vecchio ossario sia una cosa dignitosa nel rispetto di tutti i resti umani che ci sono là, perché ci sono resti umani anche di persone che hanno lottato per la Patria, quindi andare a dargli una sistemata, sarebbe un gesto auspicabile da parte dell'Amministrazione.

Poi, per quanto riguarda l'altro progetto che ha proposto la signora Maria Angela Cantavenera sono d'accordo pure, per un semplice fatto: oltre che quest'anno a Marina di Palma quest'anno hanno fatto una cosa bella, è anche andare a educare i ragazzi alla legalità, perché di questo si tratta, che poi quando arriviamo all'altro punto vi dico quello che ho vissuto io la notte del 19 io personalmente, quindi io sono d'accordo per questi due progetti, per andare a dare dignità a chi ha dato anche la vita per il proprio paese e per quanto riguarda l'altro progetto che parla di parco giochi e educare alla legalità mi sta bene.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Montalto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

È necessario integrare le informazioni ai Consiglieri, scusate.

Nella delibera io ho letto 15.000,00 euro sappiate che il 2% non è 15.000,00 euro, il 2% è 22.000,00 euro e qualcosa.

Il passaggio è un po' delicato: sappiate che il Movimento Cinque Stelle, nel nome di un Deputato che non ricordo ha già chiesto, credo che lo stia facendo con tutti i Comuni, cosa stanno facendo le Amministrazioni Comunali per adempiere a quanto previsto; perché se non si decide queste somme vengono prelevate e ritornate alla Regione.

Allora, sappiate che le altre 7000,00 euro sono somme che in realtà esistendo la legge l'anno scorso erano state orientate per assicurare il servizio di registrazione dei lavori dell'aula consiliare, però siccome penso che il Consiglio Comunale ha una dignità che non si può risolvere in termini di: come li possiamo accomodare.

Io penso che questa città debba pretendere la normalità, quindi sappiate che il 2%, fra l'altro, è il minimo previsto dalla legge, ma se spendi 2,1 nessuno ti taglia le mani per questi progetti, infatti era scritto nell'ambito della delibera, se volete possiamo se al 31 dicembre ci rendiamo conto che magari ci sono maggiori disponibilità o prima del 31 dicembre perché ci deve essere il tempo per impegnarle, eventualmente poi anche vogliamo rispettare la volontà del Consiglio se c'è da

spendere, se c'è qualche disponibilità di qualche migliaio di euro in più, invece che pensare di fare altre cose, le possiamo destinare a realizzare le segnalazioni date dai cittadini.

Io è giusto che vi davo l'informazione completa.

Una scelta ancora potrebbe essere quella di dire: caro Sindaco tu se si prelevano somme per quanto riguarda il regolare funzionamento dei Consigli, tu li vai a prendere e li metti al posto di questa voce qui.

E quella noi la destiniamo alla volontà dei cittadini.

Noi siamo disponibili a realizzare gli obiettivi del il consiglio e della comunità.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere perché qui si specifica: sarà riformulata dalle associazioni coinvolte e sottoposta al parere della II Commissione Consiliare, mi riferisco alle attività ludiche per le aree ludiche, perché la II Commissione?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, no, il Sindaco mi ha chiesto quale era la Commissione attinente.

Trattandosi di attività ludiche, la Commissione più attinente a me sembrata la II, ma non è categorico,

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io vi consiglio – come Consigliere Comunale lo posso fare – di farla congiunta con la IV, perché è di pertinenza pure della IV.

La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nulla osta, Consigliere Castellino.

Il Sindaco AMATO Pasquale

La questione delle aree da urbanizzare è vero, nella pratica di Maria Angela era prevista quell'area ben precisa che dà su tre strade, nella rimodulazione siccome ci sono altri soggetti che entrano in gioco e siccome anche la sottoponiamo alla volontà delle Commissioni come avete visto nella proposta stessa della delibera non è vincolante la destinazione di quell'area, già è stato detto che il progetto va rimodulato, cioè questo deve essere chiaro.

Mi spiego: siccome quello è un angolo, fra l'altro vi devo dire che rispetto a altre aree a verde forse è il più curato e, quindi, dà maggiore dignità, quindi voi, chiaramente, siccome fate parimenti come la volontà dei cittadini, l'interesse della città, potete anche pensare, anche discutendone in Commissione che la andiamo a orientare in altra area.

L'importante è ottimizzare quello che abbiamo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Per il discorso del CUPA, dei 5000, 00 euro, si parlava – visto che c'è scritto – se partecipano tutti gli altri Comuni.

E se non partecipano che succede? Cioè noi questi 5000, 00 euro non li possiamo più spendere?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, i 5000, 00 euro li usiamo per altri progetti.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

C'è il tempo, no? Abbiamo una tempistica su questa cosa?

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, ci diamo un tempo noi, che se entro il 20 di dicembre non abbiamo risposte da parte del CUPA di altre partecipazioni, eventualmente, come orientamento il Consiglio ci dice: andate a implementare il progetto...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Facciamo una cosa, Sindaco, così per avere le idee chiare.

Nella proposta della Giunta di certo c'è di accogliere il progetto per la tomba comune e per le 1200, 00 euro per la copertura.

Per quanto riguarda le altre idee progettuali, l'esecutivo ci sta proponendo, anziché di approvarne uno o due, di approvarle tutte e stiamo dicendo alle associazioni: rivedetevi, rifate il progetto assieme, questo progetto lo esaminiamo con le Commissioni competenti e lo andremo a approvare definitivamente

Io propongo in questa seduta, per quanto riguarda il CUPA di integrare la proposta, dando un termine agli altri Comuni, come diceva il Sindaco.

Se entro tale termine ci sarà un Consorzio dei Comuni che finanzierà il CUPA, ben venga; altrimenti quella somma la destiniamo per migliorare quelle progettualità che già siamo indirizzati a approvare.

Fa propria la proposta del Sindaco con la precisazione di dare un termine ai Comuni della Provincia di Agrigento di deliberare entro il 15 dicembre.

In mancanza della somma degli altri Comuni la somma di 5000, 00 euro deve essere destinata agli altri progetti che il Consiglio quest'oggi intende approvare.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Sindaco risponde che se per il CUPA gli altri Comuni non aderiscono entro il 20 dicembre, i soldi saranno destinati a altri interventi.

Presidente fa propria la proposta...

Il Sindaco AMATO Pasquale

A altri interventi indicati dalla collettività.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Indicati nella proposta deliberativa.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Indicata nella proposta.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Il Presidente del Consiglio fa propria la proposta del Consiglio presentando l'emendamento, invitando l'Amministrazione a dare agli altri Comuni della Provincia un termine (15 dicembre) per aderire al CUPA, in mancanza di tale adesione da parte di altri Comuni la somma sarà destinata agli altri interventi proposti dall'Amministrazione Comunale nella proposta deliberativa.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Mi permetterei: quando parla 15 dicembre di dire: "Comunque in un tempo congruo a assicurare la spesa entro il 2015".

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Comunque in un tempo congruo per assicurare la spesa entro il 2015. Va bene, Presidente?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, va bene.

Mettiamo questo emendamento ai voti.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, astenuto; Castellino, sì.

13 voti favorevoli, 2 astenuti e 5 assenti.

L'emendamento è accolto.

Dobbiamo votare la proposta emendata.

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Credo che ci sia un eccesso di buonismo in questa delibera, nel senso che si è voluta portare per forza in Consiglio Comunale quando credo che doveva esserci portata prima, ma molto prima; perché credo che l'Amministrazione vera è che si è attivata, ma si è attivata a settembre; poteva attivarsi prima, facendosi un giro nei quartieri, vedendo di dare maggiore partecipazione.

Perché, vede, signor Sindaco, se io entro nel sito questo bisogno partecipativo e questo bando io non lo riesco a trovare.

Lo devo andare a cercare con Google per avere la visione, ma ciò nondimeno, credo che la valutazione sulla scelta dei progetti sia una valutazione politica va fatta dalla Giunta; la valutazione tecnica deve essere fatta obbligatoriamente dagli uffici competenti, attuando dei criteri, un criterio poteva essere la fattibilità tecnica, la salvaguardia della sicurezza pubblica, l'edilizia scolastica, insomma ci dovevano pensare gli uffici competenti.

L'unica perplessità di questo eccesso di zelo è che credo che la delibera doveva essere portata prima del bilancio di previsione.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono interventi? Io procedo con il voto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Bisogna precisare per evitare equivoci: il 30 di novembre è data ultima per assestamenti di bilancio, quindi eventuali voci nuove o specifiche vanno inserite entro il 30 di novembre, oggi è 27 novembre.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, astenuto; Castellino, sì.

Esito della votazione: voti favorevoli 14, 1 astenuto e 5 assenti.

La proposta emendata è accolta.

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "O.d.G.: Emergenza criminalità a Palma di Montechiaro"

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Perché questo ordine del giorno; perché ai furti c'eravamo abituati, a qualche rapina pure, a qualche episodio di criminalità diffusa pure; ma è un fatto nuovo che ci sia un attentato incendiario presso la Chiesa Madre o un ordigno davanti al Collegio di Maria, un luogo di culto, un luogo frequentato da bambini.

Questi episodi hanno gettato sconforto nella città.

Sono episodi nuovi che ci devono fare riflettere e che stanno destando paura e sgomento fra i cittadini.

Già con un precedente ordine del giorno avevamo chiesto al Governo centrale, al Ministro dell'Interno, al Questore, al Comando dei Carabinieri di attenzionare il nostro territorio, perché ci sono troppe rapine, troppi furti e c'è un clima di vera paura.

I cittadini palmesi, imprenditori e commercianti hanno il diritto di vivere la loro quotidianità in sicurezza.

Per questo, ancora una volta, chiediamo allo Stato centrale di attenzionare il territorio di Palma di Montechiaro.

In più chiediamo noi alla città, alla gente perbene (e ce n'è tanta) di non stancarsi di divulgare fra i giovani, fra i ragazzi i concetti di legalità, che sono concetti basilari per una crescita sana.

Grazie.

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Come ha detto lei poco fa, signor Presidente, avevamo approvato un altro ordine del giorno in merito all'ordine pubblico, però vedo che gli appelli o gli ordini del giorno che noi facciamo al nostro conterraneo, nonché Ministro dell'Interno, forse nel suo paese natale, Sant'Angelo Muxaro problemi non ne ha e quindi se ne frega.

A nome mio personale e anche penso a nome degli altri Consiglieri del Nuovo Centro Destra, visto che è Segretario lui di questo partito (se così lo possiamo chiamare, comunque, andiamo avanti) di chiedere con forza che Palma di Montechiaro ha la necessità di avere rimborsati gli organici, sia dei Carabinieri, che della Polizia, perché un Ministro dell'Interno che è della Provincia di Agrigento, che ha un Vice Sindaco in Giunta, un altro Assessore e quattro Consiglieri Comunali e se ne frega dei vari ordini del giorno che fa il Comune di Palma, io penso che non sia una cosa giusta.

Il giorno 19, la sera, alle ore 23:00, mi squilla il telefono, già ero a letto, e era mio compare, dico: "Che c'è?" Dice: "Vieni subito al Collegio", siccome a volte scherza, lo ho mandato a quel paese.

Dopo cinque minuti mi chiama la Madre Superiora e mi dice: "Puoi venire a darci una mano d'aiuto che dobbiamo evacuare i bambini da qua e portarli a Capreria?"

Allora sono andato.

Bene, dalle 23:15 siamo stati là, che poi non li hanno fatti evacuare, perché li hanno fatti spostare nell'ala del Corso Hodierna, fino alle 5:00 di mattina, perché gli artificieri sono arrivati da Palermo alle 2:00, perché se qualche bambino la toccava gli poteva saltare una mano, qualche occhio, si faceva danno.

Quindi, fare discussioni inutili o il Ministro dell'Interno scrive libri, non serve a nulla quando abbandona la propria comunità.

Io parlo del mio Segretario nazionale del mio partito a cui finora penso di appartenere.

Tutti i vari appelli che sono stati fatti, lui regolarmente non ha dato nessun segnale per questo territorio da Ministro dell'Interno.

Non serve scrivere libri, serve dare segnali alle comunità che lo chiedono, con il rimborso, come ha fatto in altre città; perché la sera, caro signor Vice Sindaco, c'è paura di uscire.

Ora, arrivare, saranno state sicuramente delle menti malate a andare a dare fuoco alla Chiesa Madre e andare a posizionare un ordigno rudimentale dietro la porta del Collegio di Maria, perché una mente sana, secondo me, una cosa di questa non la va a fare, però deve dare risposte il Ministro dell'Interno; non è che è un semplice Deputato, riguarda tutta la sicurezza nazionale che comanda lui.

Quindi, questo ordine del giorno, che ben venga, sono sicuro al mille per mille che verrà disatteso come gli altri ordini del giorno che noi abbiamo mandato.

Allora, secondo me, cosa c'è da fare, visto che gli ordini del giorno che mandiamo sono sempre disattesi, perché la sera non si può camminare perché ci sono i rumeni ubriachi, litigano tra di loro, scippano; può darsi che ci sono anche nostri compaesani che fanno pure queste cose, io non lo so, però se tu chiami un intervento dicono: "Abbiamo una sola pattuglia e è già in giro"; è capitato.

Quindi, secondo me, oltre all'ordine del giorno chi gli sta più vicino a Angelino di dirglielo che dà qualche segnale vero per l'ordine pubblico a Palma di Montechiaro.

Questo è un appello accorato che sto dando al mio Vice Sindaco che mi rappresenta in Giunta, diglielo che dà qualche segnale, perché è inutile chiedere; chiediamo questo, chiediamo l'altro e poi non vediamo niente.

Ripeto, forse avrò altre cose più importanti da fare, sicuramente, però non si deve dimenticare che al momento a Palma ha 4 Consiglieri Comunali, al momento; domani non lo so.

Grazie.

Entra in Aula il Consigliere Volpe (ore 13:10)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto.

Se ci sono altri interventi.

Prego, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Ritengo che sia doveroso parlare, perché poi alla fine quando uno svolge un ruolo di Consigliere Comunale ha il dovere, al di là delle posizioni politiche o pensieri politici, ha il rispetto delle Istituzioni.

Io stasera mi sento anche, per certi versi, esterrefatto dall'intervento fatto dal Consigliere Montalto non tanto per la critica nei confronti del Ministro dell'Interno, al di là dell'amicizia personale, perché quando si parla di sicurezza e legalità di un territorio, non si può parlare di amicizia o di appartenenze per partiti, ma si deve parlare per grandi linee e si deve considerare l'intera popolazione, a prescindere dall'appartenenza.

Io voglio ricordare che pochi minuti fa il Sindaco, nel suo brillante intervento, nell'espone quale era la problematica e quale era la situazione che ha portato a ricondurre la cittadinanza onoraria a una importante nobile, appartenente a una famiglia straordinariamente pesante e importante in quell'epoca, cercando di fare capire che in questo paese negli anni, durante gli anni è

stata sporcata l'immagine del nostro territorio e è stata sporcata da una cultura criminale che ha visto negli anni far rigettare gli investimenti nel nostro territorio.

Noi non dobbiamo dimenticare che questo paese è un paese di circa 16 chilometri di costa, dove la nostra Provincia è molto più grande, una delle coste più importanti della Sicilia, e se noi guardiamo da Menfi a arrivare a Licata, a Gela ci troviamo da Menfi arrivare a Agrigento vediamo che gli investimenti sull'attività turistica ricettiva vi è presente, ci sono stati negli anni; così anche da Gela arrivare a Licata, quando si arriva in questo territorio si diventa un segmento vuoto; e è un segmento vuoto perché negli anni la cultura criminale ha fatto rigettare gli investimenti.

Questo dobbiamo dircelo francamente; che c'entra?

C'entra, perché noi non dobbiamo camminare sulle false righe o sulle critiche populistiche che vi sono in giro, dobbiamo vedere nei meandri dell'attività politica che il Ministro ha fatto negli anni, non dimentichiamo che negli anni ha dato la possibilità a renderci più liberi in questo territorio, con l'arresto di centinaia di criminali che hanno condotto la nostra vita a una vita negativa in questo ultimo periodo.

Ma con questo non voglio...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vice Sindaco, rientri nell'ordine del giorno.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Presidente, scusi, io devo dirle queste cose qua.

Altrimenti io mi zittisco e non dico niente, debbo dirle perché devo dare un filo logico al ragionamento che faccio io e poi voglio portare a conoscenza il Consiglio Comunale che subito dopo l'avvenuto attentato intimidatorio o attentato terroristico o presunto attentato ai danni del Collegio di Maria ho sentito il bisogno di scrivere e comunicare quello che era successo personalmente al Ministro dell'Interno, spiegando che il nostro territorio purtroppo ha bisogno non solo di un potenziamento dal punto di vista degli uomini, ma anche un potenziamento dal punto di vista delle tecnologie che possono portare spesso a individuare reati che, spesso, negli anni sono rimasti impuniti.

Debbo dirvi che, ho scritto giorno 19, credo, questa mattina mi ha chiamato il responsabile nazionale del PON Sicurezza, nella persona del Dottor Caputo, dove mi ha detto che anche se in altri paesi si è prevista una piccola implementazione di progetti di videosorveglianza, perché noi abbiamo avuto negli anni presentato un progetto di videosorveglianza, è stato fatto nel 2008, durante l'Amministrazione Gallo, ma nessuno poi lo ha seguito.

Abbiamo preso in mano noi, appena insediatoci, abbiamo cercato di portarlo avanti e a oggi non abbiamo avuto il successo di farlo.

Il Dottor Caputo spiegava che vi era la possibilità di implementare il vecchio progetto che avevamo, però essendo i tempi brevi potevamo avere finanziati solo piccoli interventi e mi ha consigliato di intervenire attraverso il nuovo PON Sicurezza che partirà da gennaio, attraverso un sistema di videosorveglianza che caratterizzerà una tecnologia diversa e, quindi, potremmo intervenire con più efficacia, portando delle tecnologie migliori al nostro territorio.

Poi, voglio portare a conoscenza il Consiglio Comunale che domani vero che si presenterà il libro del Ministro dell'Interno, ma il Ministro dell'Interno, a seguito di una indicazione data dal nostro Sindaco Pasquale Amato al Prefetto, ha convocato tutti i Sindaci della Provincia di Agrigento per domani sera, per parlare di sicurezza e di problematiche che riguardano gli amministratori locali.

Quindi, io sicuramente porterò la sua lagnanza, Consigliere Montalto, spiegando in maniera dettagliata quello che lei ha detto; non mancherò, sicuramente.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusate, rientriamo nell'ordine del giorno.

Io sono abituato a essere, forse, troppo concreto nelle mie cose.

Abbiamo approvato un ordine del giorno tre mesi fa, se oggi ci ritroviamo a approvare un altro ordine del giorno significa che chi doveva è stato inefficiente a oggi, altrimenti non ci troveremmo qua a discutere.

Se vuole intervenire ne ha facoltà, Consigliere Montalto, la invito a essere molto breve, perché è stato molto chiaro.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io la ringrazio che lei domani sera queste mie lagnanze o lamentele le farà presenti al Ministro, anzi mi fa piacere che lei gliel'è va a dire, perché penso che io sto avendo il coraggio di dirle qua in pubblico Consiglio Comunale, altri, può darsi, che anche se pensano o le dicano alle spalle non si sentono di dirle in pubblico Consiglio Comunale.

Quindi io la ringrazio, signor Vice Sindaco, che lei domani sera va a riferire queste mie parole a Angelino, che non ha fatto niente, da quando è Ministro, per la nostra comunità di Palma, perché due anni fa lei mi riferiva che Angelino le diceva che stavano per andare a finanziare la videosorveglianza del paese, sono passati due anni e mezzo e io non ho visto niente.

Mi dimostri il contrario, come ha detto il Presidente, mandiamo un altro ordine del giorno, lei se è in grado... non è polemica questa che sto facendo sono realtà dei fatti; la realtà è che siamo abbandonati da tutti.

Io anzi la prego caldamente di andargliela a riferire anzi se può dimenticare qualche parola di quello che ho detto, si porti la registrazione e gliela fa sentire.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se ci sono altri interventi.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Gli ordini del giorno che si fanno, si fanno perché una comunità sente il bisogno di affermare sempre e di segnalare sempre la realtà e di attivare sempre gli organi istituzionali a un controllo del territorio, ovviamente per le capacità che ha uno Stato di intervenire perché in questo momento il Ministro degli Interni, quale io non sono né amico, né compagno di partito, penso che ha tanto da fare, ha tanto da fare, perché la questione che viene posta in questo momento, le questioni che ci sono nel territorio siciliano, e il nostro è un paese di frontiera, abbiamo delle comunità, non sappiamo quello che succede, quello che sta succedendo a livello internazionale, ovviamente lascia il lavoro che ha dinnanzi a sé.

Ora, non c'è dubbio che non tiene conto anche delle esigenze del territorio, credo che lo faccia il Prefetto, lo fa la Commissione Ordine e Sicurezza, che si riunisce e parla delle problematiche del territorio.

Questa comunità Consigli Comunalì contro la mafia, ordini del giorno ne abbiamo fatti tanti e continueremo a farlo, perché è giusto farlo.

Io quando sento parlare di fatti criminosi io aggiungo sempre: criminosi e predisposti a comportamenti mafiosi, perché?

Perché il cittadino in una reazione spontanea fa un atto contro la legge e contro la persona e lo fa in un momento, se lo fa in una rissa, se, invece, lo va a predisporre in maniera ragionata c'è la componente mafiosa, il pensiero che addentro il nostro sangue, addentro il nostro pensiero di

persone che bisogna rifuggire da questi fatti, perché purtroppo siamo in una terra dove il fenomeno è così diffuso che tante volte anche le piccole cose si prestano a interpretazione del genere.

Quindi, l'ordine del giorno va fatto e va sostenuto.

Certo va rimarcato il fatto che se la gente telefona di notte per avere una volante eccetera, molto spesso viene detto che non c'è.

Io ho avuto modo di dire, quando hanno rapinato, si sono presi i cavi elettrici di ponte Falcone, arrivare in testa a Balate lo hanno fatto in una sera; dopo due giorni si sono presi il resto, dal ponte Falcone a salire contrada Falcone.

Questo cosa significa? Significa che il territorio non è attivato, è nelle cose.

Ci sono le risorse, non ci sono le risorse, ci sono i cittadini che si accorgono e telefonano, lo fanno?

Ma interrogiamoci su tutto questo.

Però, fare polemica non deve averla a male il Consigliere Montalto, tu sai che sei un amico mio, cioè in queste occasioni bisogna dimostrare la forza di una città, di un Consiglio Comunale a rivendicare quello che ci interessa.

Nel votare ordini del giorno a catena significa che la risposta non è adeguata, è implicita nel nostro modo di fare.

Io non mi sento di polemizzare con il Ministro dell'Interno, ovviamente gli diciamo che noi siamo pure pezzo di territorio, per le sue particolarità, una attenzione particolare, questo bisogna dirlo con forza.

Io mi sento di dirlo.

In occasione di questi ordini del giorno il Consiglio Comunale e i capigruppo si devono alzare e parlare, non fare scena muta, tutti; perché tutti siamo interessati a vivere in un contesto di libertà, tutti siamo interessati alla notte a camminare e non avere paura a lasciare i mezzi in campagna, che se li stanno portando; stanno distruggendo l'economia palmese, c'è gente rovinata.

Il nostro paesano Impresa Vella, in una notte si sono portati 100.000,00 euro di mezzi; ad altri cittadini si sono portati camion, trattori, eccetera.

Il nostro territorio in questo momento è sotto attacco, alla Dedalo Ambiente si sono portati mezzi importanti, uno lo hanno ritrovato a Catania, del valore di qualche 200.000,00 euro, hanno fatto qualche 20 – 30.000,00 euro di danno che i cittadini pagheranno per ripararlo, anche noi nella nostra percentuale.

Voglio dire, è questa la questione che è nel territorio nostro e noi per quella parte che ci compete bisogna avere la forza di gridare e sostenere senza accusare, ma legittimamente richiedere quello che ci è dovuto in quanto cittadini di un territorio che ha bisogno di essere controllato e assistito.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Se ci sono interventi.

Chiede di parlare il Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io sento il dovere di farlo, perché mi pare che alcuni goal li abbiamo fatti negli interventi e il primo e assoluto è quello che sottolineava Lillo, non c'è da dire: li abbiamo fatti e risposte non ce ne sono, li abbiamo fatti, li facciamo, li dobbiamo rifare, ma no perché abbiamo tempo da perdere, ma tutt'altro, ma perché va testimoniata l'insufficienza dell'azione di contrasto che questo territorio registra.

Perché se facciamo scena muta, non ci facciamo sentire, si pensa pure che ci stiamo bene.

Allora è fondamentale.

Secondo aspetto: io ritengo che di mezzo, ecco andiamo sulle valutazioni, di mezzo ci siano da una parte ristrettezze e dall'altra un approccio a questi fenomeni, secondo me, inadeguati.

Un approccio inadeguato perché? Perché quando lo Stato si è reso conto che c'erano delle attività da debellare nel territorio, ha assunto le misure per debellarle, vero è che in passato non si riusciva a arrestare un capomafia, oggi si riesce a farlo, ma ci rendiamo conto che il disagio e il malessere, di fatto, non viene debellato arrestando soltanto il capomafia, di fatto permane perché le strutture sui territori riescono a avere terreno vivibile, non dico fertile, ma vivibile.

Allora ci rendiamo conto che non è un problema di quale sia il Ministro che va a governare questo ambito dei compiti delle Istituzioni, il problema è che, probabilmente, lo Stato manca di convinzione che da Capo Passero arrivare in Trentino questa azione di contrasto alla mafia e anche al degrado che si sta generando, con una emigrazione o immigrazione sui territori di fatto, che ci vede impreparati, non è sufficiente.

Allora bisogna cambiare strategia.

Io ritengo che noi questo lo dobbiamo sottolineare perché poi è più che giustificata l'amarezza del Consigliere Montalto e perché non si deve arrabbiare?

Perché si sente preso in giro, cioè io grido, alzo la voce per essere sentito e nessuno mi sente; vero è.

Ma noi cosa facciamo però, dobbiamo cercare di individuare qual è quello che dobbiamo chiedere allo Stato.

Io credo che allo Stato da una parte magari perfezionare determinati meccanismi.

Io non so, ho a che fare con un pugno di Vigili, che sono sei unità, più tre, e a un certo punto al mio Comandante cosa gli ho detto: amico mio, capisco che tu hai tanti servizi da fare, hai dalla notifica, perché sei ufficiale giudiziario, alla verifica del traffico, fammi un favore: Da oggi innanzi, siccome alle quattro del pomeriggio fino alle sei, Palma non è transitabile, tu mi vai a controllare con la macchina organizzandoti il traffico, perché non mi basta che la tua macchina... dove sono i Vigili girano per il paese, e dove? In via Velasquez, ma di via Hodierna no.

Allora, che significa? Andare a chiedere che sui territori le stesse unità lavorative vengano ottimizzate.

Cioè Palma lo segnala con questo ordine del giorno al signor Prefetto, che non è più ammissibile accettare che la notte si dica: abbiamo solo una volante.

Voglio capire che rapporto c'è tra il personale disponibile e se è possibile averne due volanti a Palma di Montechiaro.

Vediamo di cambiare registro, ma in modo concreto e lì non c'entra più il Ministro, qui c'entra il Governo del personale e delle forze che abbiamo in campo.

Io ritengo che noi non facciamo un torto a nessuno a dire: vi chiediamo una scossa per stare meglio, per potere essere più persone civili; perché non abbiamo diritto a essere persone civili?

Non ne abbiamo diritto?

Allora io dico, come io faccio un atto di accusa al mio personale e mi metto in campo dicendo: "Ragazzi, il controllo che fate in Corso Hodierna non è sufficiente". "Sì, ma noi dobbiamo fare notifiche", bene, evitiamo, lo scriviamo pure al Tribunale che non siamo in condizioni di farle, però diamo priorità a questo altro servizio e questa è una azione da fare.

Ma l'altra, secondo me, l'appello va mirato in modo più alto che al Ministro, è al nostro Presidente della Repubblica, che siciliano è, è al nostro Presidente del Senato che siciliano è, che se non si prende atto che l'Italia, di fatto, con il sistema della mafia, ma anche del degrado di chi si annida a fare delinquenza, anche per il sistema corrotto sono annidati e di fatto ammalorano la Pubblica Amministrazione, di fatto l'azione in questo momento risulta essere insufficiente e va cambiato passo; perché poi si dice a Lillo Alotto: "Quella strada non è pulita", oppure: "Ci sono le buche", ma se i soldi non glieli do come Sindaco è chiaro che la colpa non può essere di Lillo Alotto.

Allora vuol dire che l'insieme va rivisitato, perché lo Stato oggi non dà una risposta adeguata.

Non è questa la politica sufficiente a contrastare la mafia, a contrastare la delinquenza.

Ora sullo specifico su Palma di Montechiaro: abbiamo fatto questa richiesta, quando siamo arrivati, è vero, caro Totò, quando siamo arrivati il 9 di giugno 2014, ci avevano detto che di fatto le somme erano esaurite, si sarebbero impegnati a darci un po' di forza per la videosorveglianza.

Oggi abbiamo una promessa, che mi vergogno un po' a dirla in questi casi di emergenza, comunque, il dato concreto è questo qui: che dovrebbero aiutarci con sistemi nuovi, di intelligenza nuovi a controllare il territorio a partire dal mese di gennaio.

Se questo è possibile lo dobbiamo pretendere, ma non per essere soltanto Palma di Montechiaro, perché io in termini campanilistici mi rendo conto che se la Sicilia c'è tutta una fascia di territorio invivibile è chiaro che noi economia non ne riusciamo a fare sollevare.

Io credo che lo Stato debba cambiare passo e dire: guardate, in questa parte di Sicilia si verificano con una certa frequenza determinati episodi, determinate violenze, determinati atti di delinquenza o di intimidazione e allora significa che io la videosorveglianza la devo andare a pianificare, gli atti di intelligenza della Polizia la devo andare a distribuire sui territori per avere un maggiore controllo, perché io credo che già quattro telecamere, quattro videocamere all'ingresso del paese, già segnerebbero, di fatto, chi sta dentro e chi sta fuori e la prima discriminante si potrebbe realizzare.

Questo non è un problema solo di Palma di Montechiaro.

La stessa cosa la abbiamo visto poco fa con quello che elencava Lillo, succede con la Dedalo, hanno rubato mezzi; questa è la verità.

Allora la Sicilia è un territorio che va rivisitato e con una idea di spesa che non è da destinare agli amici, è da destinare alle persone che di fatto non hanno il diritto di vivere tranquillamente in questa terra.

Questo è l'appello che dobbiamo fare.

Su Palma ritengo che un certo tipo di delinquenzucole che sono in giro, perché quel passaggio lì, non è per sminuire, ma non avrebbe significato di lettura diverso, non voglio fare il mago ma lì al Collegio di Maria c'è qualche imbecille, degli straccioni, che hanno imparato a utilizzare degli strumentucci, a oggi, attenzione, che si pensa di potersi misurare con la monaca, con il parroco, ma attenzione voglio rappresentare che nella realtà di Favara è cresciuta la mafia in quell'ambito, che si chiamano *lenticchieddi* quando tutti pensavano a trascurarli, perché non avevano neanche rapporti umani con le altre reti; oggi credo che siano un bubbone importante per il Comune di Favara.

Allora, care Forze dell'Ordine, a iniziare da Palma di Montechiaro, queste cose non vanno prese sottogamba (e io ho fiducia che così non è), però andiamo fino in fondo e non trascuriamo di debellare il male sul nascere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Io direi di inserire, per quanto riguarda la trasmissione dell'ordine del giorno, anche al Presidente del Senato che è siciliano e conosce e il territorio, per tanto tempo si è occupato di mafia, al Presidente della Repubblica e con il consenso dei colleghi Consiglieri, di trasmettere non solo l'ordine del giorno, ma per dare forza all'ordine del giorno, di integrarlo con gli interventi.

Penso che siate tutti d'accordo.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

Grazie a tutti per la collaborazione e buon pranzo a tutti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie a tutti voi e vi ricordo che domani alle 16:30 arrivano le auto d'epoca, il corteo girerà per il centro di Palma di Montechiaro, poi si suddividerà nelle piazze di Santa Rosalia e Piazza Provenzani e alle 18:00 inizia la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria.

Alle 18:30 inizierà il convegno sui Florio e alle 19:30, invece, la inaugurazione della mostra dei costumi d'epoca.

Domenica a mezzogiorno, invece, sempre nell'ambito della stessa manifestazione, si parlerà dei Tomasi, nel legame Tomasi e Florio, le sicilianità che valgono e da esportare.

Grazie a tutti.

Fine seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE